

VareseNews

L'ippica della Brughiera varesina nel libro "I cavalli di Gabrio" presentato al castello di Somma Lombardo

Pubblicato: Martedì 5 Luglio 2022



La storia di un marchese – gentleman rider, **Gabrio Visconti di San Vito**, ma anche il racconto di come si deve vivere la passione per l'ippica e il rispetto per il cavallo. "I cavalli di Gabrio" scritto dalla giornalista Elena Casero è stato presentato ieri sera, lunedì 4 luglio, nel Salone d'Onore del **Castello Visconti di San Vito** a Somma Lombardo, in un incontro introdotto da **Gaetano Galeone**, presidente della **Fondazione Visconti di San Vito Onlus**, e con la partecipazione di **Michele Mancino**, vice direttore di VareseNews, che ha dialogato con l'autrice. Dalle parole di **Bruno Grizzetti e Pierluigi Guarsegnati**, intervenuti nella serata, anche dirette testimonianze che hanno offerto un ulteriore spaccato della personalità del marchese Visconti.

Il libro in circa 200 pagine racconta la vita e la carriera ippica di **Gabrio Visconti**, uomo di nobili origini diventato tra gli anni '70 e '80 uno dei simboli di un'ippica che teneva alto il nome dell'Italia nel mondo, per la qualità dei suoi cavalli e per quella dei suoi interpreti, ad ogni livello.



«Gabrio Visconti **ha vinto per tre anni quasi consecutivi**, dal 1974 al 1977, il Premio **Kurt Goldegg** all'ippodromo **Maia di Merano** – ha ricordato Elena Casero -. Nessun gentlemen rider ha ottenuto questo risultato con lo stesso cavallo. Per tre anni, 1974 – 1975 -1976, Gabrio Visconti ha vinto anche il prestigioso titolo di **Capolista Staffa d'Argento**. Oltre 600 le sue presenze in pista, 160 le vittorie da Milano a Firenze, da Merano a Varese, passando per tutti gli ippodromi dell'Alta Italia».

Deceduto a soli 53 anni nel 1997, le sue iniziative sociali sono portate avanti dalla Fondazione Visconti di San Vito, voluta dallo stesso Gabrio. Il libro è un progetto che appartiene a questi programmi, mantenendo vivo un aspetto benefico in quanto **“I cavalli di Gabrio”, a tiratura limitata**, ieri sera, è stato messo a disposizione degli ospiti a offerta libera. L'incasso è stato devoluto a favore dell'Associazione Amici del **Centro di Riabilitazione Equestre” Vittorio di Capua” Onlus** – Ospedale Niguarda di Milano.

di Marco Tajé